1.4.2. I residui passivi.

a) Formazione e gestione dei residui passivi

Anche per i residui passivi nel 2003 risulta invertita la tendenza, rilevata negli esercizi precedenti, ad una riduzione delle somme debitorie complessive rimaste da pagare alla fine dell'esercizio, risultando al 31 dicembre2003 ancora da pagare una somma complessiva maggiore di 90,6 milioni di euro (+ 4,7 per cento) rispetto a quella registrata al 31 dicembre 2002 come evidenziato nella sottoriportata tabella.

(in milioni di euro)

RESIDUI PASSIVI – PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ESERCIZI 2001- 2002 - 2003			
ANNI	**2001**	**2002**	**2003**
Residui passivi da esercizi precedenti (a)	1.070,7	831,3	884,5
Residui passivi di nuova formazione (b)	1.161,7	1.266,1	1.312,5
Residui passivi totali al 31.12 (a+b)	2.232,4	2.097,4	2.197,0
Residui passivi eliminati al 31.12	1.451,9	1.248,4	1.133,4
Residui passivi di parte corrente al 31.12	536,1	430,9	509,5
Residui passivi in conto capitale al 31.12	1.600,8	1.583,9	1.612,5

Fonte: rendiconti generali della Provincia

Dai dati suesposti emerge che il 40,2 per cento dell'importo complessivo dei residui passivi al 31.12.2003 è costituito da residui d'esercizi precedenti, ed il 59,8 per cento da residui su impegni della competenza 2003. Inoltre il 73,4 per cento dei residui complessivi attiene alle spese in conto capitale ed il 23,2 per cento alle spese di parte corrente (il restante 3,4 per cento concerne le spese da contabilità speciali o partite di giro). Verosimilmente, come per i residui attivi, l'incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 99,6 milioni di euro dei residui passivi, va collegato anche al necessario contenimento dei prelievi da parte della Provincia dai conti del Tesoro, ai fini del rispetto dei limiti di crescita della spesa imposti dal patto di stabilità interno.

In particolare i residui passivi di parte corrente, determinati in 509,5 milioni di euro (comprensivi di quelli derivanti da esercizi pregressi, pari a 103,9 milioni di euro), che si configurano come debiti a più breve e certa scadenza, si concentrano maggiormente nelle funzioni-obiettivo dei Servizi amministrativi generali (36,9 milioni di euro), dell'Istruzione (44,5 milioni di euro), della Formazione professionale (49,9 milioni di euro), della Tutela della salute (146,3 milioni di euro) e della Finanza locale (79,3 milioni di euro), mentre quelli in conto capitale corrispondenti ai debiti relativi a spese di investimento, pari a 1.612,5 milioni di euro (di cui 780,2 milioni di euro di residui da esercizi precedenti) incidono più significativamente sulle funzioni-obiettivo dell'Edilizia abitativa agevolata (201,6 milioni di euro), della Famiglia e politiche sociali (74 milioni di euro), della Tutela della salute (232,21 milioni di euro), dei Trasporti e comunicazioni (81,6 milioni di euro), dell'Agricoltura (63,5 milioni di euro), dell'Industria (76,3 milioni di euro), dell'Artigianato (51,8 milioni di euro),

della Viabilità (165,6 milioni di euro), delle Opere pubbliche e infrastrutture (279,5 milioni di euro) e della Finanza locale (152,8 milioni di euro).

b) Indicatori finanziari sulla gestione dei residui passivi.

USCITE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 20001– 2002 - 2003			
INDICATORI DI SPESA – GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	2001 %	2002 %	2003 %
Smaltimento dei residui passivi (pagamenti + eliminazioni in conto residui/residui al 1° gennaio)	**58,8**	**62,8**	**56,1**
Smaltimento dei residui passivi – pagamenti (pagamenti/residui al 1° gennaio)	**55,8**	**55,9**	**54**
Smaltimento dei residui passivi – eliminazione (eliminazioni/ residui al 1° gennaio)	**3,0**	**6,8**	**3,8**
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali – residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	**-14,2**	**- 6,0**	**4,7**
SPESE CORRENTI			
Smaltimento dei residui passivi (pagamenti + eliminazioni in conto residui/residui al 1° gennaio)	**82,2**	**82,9**	**75,7**
Smaltimento dei residui passivi – pagamenti (pagamenti/residui al 1° gennaio)	**80,5**	**77,5**	**71**
Smaltimento dei residui passivi – eliminazione (eliminazioni/ residui al 1° gennaio)	**1,7**	**5,6**	**4,7**
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali – residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	**-15,5**	**- 19,0**	**18,8**
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Smaltimento dei residui passivi (pagamenti + eliminazioni in conto residui/residui al 1° gennaio)	**49,6**	**54,2**	**50,7**
Smaltimento dei residui passivi – pagamenti (pagamenti/residui al 1° gennaio)	**46,0**	**46,5**	**47,5**
Smaltimento dei residui passivi – eliminazione (eliminazioni/ residui al 1° gennaio)	**3,6**	**7,6**	**3,3**
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali – residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	**- 13,8**	**- 1,1**	**1,6**

Fonte: rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

Smaltimento dei residui passivi: l'indicatore esprime la capacità dimostrata dall'Amministrazione provinciale di estinguere gli oneri di spesa trasportati dagli esercizi precedenti all'esercizio finanziario 2003. La riduzione della massa dei residui passivi si verifica a seguito di pagamenti e cancellazioni per effetto di insussistenza della parte debitoria o di perenzione. Per l'anno 2003, a differenza che negli esercizi precedenti, il tasso di smaltimento risulta diminuito, attestandosi al 56,1 per cento a conferma della tendenza crescente delle partite debitorie.

Accumulazione dei residui passivi: nel 2003 risulta invertita la tendenza alla diminuzione dei residui, considerato che il tasso di accumulazione (- 4,7 per cento) segnala un'evoluzione crescente delle somme rimaste da pagare che sono aumentate per un importo di 99,5 milioni di euro, interessando il fenomeno sia le spese correnti che quelle in conto capitale.

c) L'accertamento dei residui passivi

Con decreto n. 36-5.4 del 5 aprile 2004 dell'Assessore alle finanze e bilancio, e non più del Presidente della Provincia, ai sensi dell'art. 57 della L.P. n. 1 del 2002, i residui passivi concernenti la gestione di competenza 2003, da trasferire all'esercizio 2004, sono stati accertati in 1.312,5 milioni di euro.

Tale decreto è stato oggetto dell'esame di regolarità, nei limiti della documentazione allegata, da parte della Sezione di controllo, ai sensi dell'art. 39 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti (R.D. n. 1214 del 1934).

d) Residui passivi perenti

Ai sensi dell'art. 56 della L.P. n. 1 del 2002 costituiscono economia di spesa gli importi dei residui passivi risultati non pagati al termine dei cinque anni successivi a quello dell'esercizio cui la formazione dell'impegno si riferisce, fatta salva la loro riproduzione nei bilanci degli esercizi successivi, allorquando il pagamento sia reclamato dai creditori. A tal uopo l'art. 19 della predetta legge di contabilità prescrive l'iscrizione nel bilancio di un "fondo speciale per la riassegnazione di residui passivi perenti delle spese in conto capitale", al fine di consentire il pagamento degli stessi, mentre per quelli di parte corrente si provvede con prelevamento delle somme necessarie dal "fondo di riserva per spese obbligatorie", ai sensi del precedente art. 18.

Come si evince dal conto generale n. 5 del patrimonio, costituente parte integrante del rendiconto generale della Provincia per l'esercizio finanziario 2003, i residui passivi perenti, ammontanti all'inizio dell'esercizio a 79,7 milioni di euro, alla data del 31dicembre 2003 risultano di complessivi 22,6 milioni, di cui 0,6 milioni di spese correnti e 22 milioni di spese in conto capitale, essendo pertanto invertita la tendenza al loro aumento, registrata nell'esercizio precedente.

La tabella seguente illustra la composizione dei residui perenti per settore di attività:

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
Residui perenti al 31 dicembre 2003

Fun. Ob.	Ambiti d'intervento	Spese di			Incidenza
		Spese correnti	investimento	Totale	Su totale
1	ORGANI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00%
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI	326.179,47	0,00	326.179,47	0,40%
3	PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI	4.436,90	1.087.315,52	1.091.752,42	1,35%
4	ISTRUZIONE	174.549,50	155.308,71	329.858,21	0,41%
5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	24.112,86	24.112,86	0,03%
6	BENI ATTIVITA' CULTURALI	27.390,81	649.683,17	677.073,98	0,84%
7	SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	1.312.656,19	1.312.656,19	1,63%
8	EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	0,00	2.212.839,25	2.212.839,25	2,74%
9	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	6.573,37	2.605.124,94	2.611.698,31	3,24%
10	TUTELA DELLA SALUTE	1.276.198,57	11.666.383,84	12.942.582,41	16,04%
11	LAVORO E OCCUPAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00%
12	TRASPORTO E COMUNICAZIONI	156.440,16	5.660.463,18	5.816.903,34	7,21%
13	AGRICOLTURA	67.401,89	1.036.201,71	1.103.603,60	1,37%
14	FORESTE ED ECONOMIA MONTANA		33.298,58	33.298,58	0,04%
15	COMMERCIO E SERVIZI	14.627,09	799.304,97	813.932,06	1,01%
16	INDUSTRIA E RISORSE MINERARIE	0,00	5.123.111,44	5.123.111,44	6,35%
17	ARTIGIANATO	45.168,34	2.613.179,86	2.658.348,20	3,29%
18	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	0,00	537.305,30	537.305,30	0,67%
19	ALTRI INTERVENTI PER L'ECONOMIA	0,00	0,00	0,00	0,00%
20	VIABILITA'	451.000,29	3.306.815,59	3.757.815,88	4,66%
21	OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	359.331,28	32.685.736,97	33.045.068,25	40,95%
22	OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	0,00	7.413,74	0,00	0,00%
23	RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	2.394.444,86	1.351.991,45	3.746.436,31	4,64%
24	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	594,49	0,00	0,00	0,00%
25	DIFESA DELL'AMBIENTE	116.707,98	0,00	116.707,98	0,14%
26	FINANZA LOCALE	16.568,46	2.396.878,50	2.413.446,96	2,99%
27	SERVIZI FINANZIARI E RISERVE	0,00	0,00	0,00	0,00%
28	CATASTO E LIBRO FONDIARIO	0,00	0,00	0,00	0,00%
31	SERVIZI NON ATTRIBUIBILI	0,00	0,00	0,00	0,00%
32	CONTABILITA' SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE COMPLESSIVO	5.437.613,46	75.265.125,77	80.702.739,23	100,00%

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

1.5. Il risultato di amministrazione.

Alla chiusura dell'esercizio si registra un avanzo di 246,2 milioni di euro (nel 2002: 287,5 milioni di euro), determinato dalla somma algebrica del deficit di cassa risultante al 31.12.2003 (- 16,4 milioni di euro) e della differenza tra gli importi complessivi dei residui attivi e dei residui passivi (262,6 milioni di euro).

Tale avanzo risulta anche dimostrato dalla differenza tra le minori spese per 848,7 milioni di euro (di cui 769,1 milioni di euro in conto competenza 2003 e 79,6 milioni di euro in conto residui) e le effettive minori entrate dell'esercizio 2003 per 602,5 milioni di euro (di cui 584,7 milioni di euro in conto competenza 2003 e 17,8 milioni di euro in conto residui).

Nel 2002 le minori spese ammontarono a 916,6 milioni di euro e le effettive minori entrate a 629,1 milioni di euro.

1.6. Il conto di cassa.

A fronte di previsioni finali complessive di 5.074,9 milioni di euro, le riscossioni sono ammontate a 4.119,4 milioni di euro, di cui 2.821,4 milioni di euro in conto competenza 2003 e 1.298 milioni di euro in conto residui 2002 ed esercizi precedenti.

I pagamenti sono ammontati a 4.126,6 milioni di euro, di cui 2.993,2 milioni di euro in conto competenza 2003 e 1.133,4 milioni di euro in conto residui 2002 ed esercizi precedenti.

Alla chiusura dell'esercizio 2003 si è registrato un deficit di cassa di 16,4 milioni di euro corrispondente al deficit di cassa all'inizio dell'esercizio medesimo (- 9,2 milioni di euro) aumentato del saldo negativo (- 7,2 milioni di euro) tra riscossioni e pagamenti afferenti all'esercizio 2003.

1.7 Il conto del patrimonio

Le risultanze concernenti il patrimonio della Provincia autonoma di Bolzano, esposte nel "Quadro riassuntivo della consistenza patrimoniale netta alla chiusura dell'esercizio 2003", evidenziano che la consistenza patrimoniale netta alla chiusura dell'esercizio è di 2.943,7 milioni di euro (nel 2002: 2.913,6 milioni di euro), con un miglioramento netto di 30,1 milioni di euro, ed è pari alla differenza tra l'ammontare complessivo delle attività finanziarie e patrimoniali per 5.276,3 milioni di euro ed il totale delle passività finanziarie e patrimoniali per 2.332,6 milioni di euro. Tale miglioramento della consistenza patrimoniale è connesso ad aumenti delle attività per 172,1 milioni di euro e diminuzioni delle passività per 142 milioni di euro.

In particolare le attività finanziarie, costituite dai soli residui attivi, sono ammontate a 2.459,6 milioni di euro (nel 2002: 2.394,1 milioni di euro), a fronte delle passività finanziarie pari a 2.213,4 milioni di euro (di cui 2.197 milioni di euro di residui passivi), con un'eccedenza attiva finanziaria al 31.12.2003 di 246,2 milioni di euro (nel 2002: 287,5 milioni di euro), mentre i crediti e le partecipazioni hanno registrato un miglioramento di 49,6 milioni di euro, passando dalla consistenza iniziale di 611,6 milioni di euro a 661,2 milioni di euro, ed anche il valore complessivo di beni patrimoniali è risultato incrementato di 57 milioni di euro, passando da 2.098,5 milioni di euro a 2.155,5 milioni di euro.

Le passività finanziarie sono passate da 2.106,7 milioni di euro a 2.213,4 milioni di euro con un aumento quindi di 106,7 milioni di euro, corrispondente alla somma degli aumenti per 99,5 milioni di euro dei residui passivi e per 7,2 milioni di euro del deficit di cassa.

Le passività patrimoniali sono aumentate di 35,3 milioni di euro, passando da 83,9 milioni di euro a 119,2 milioni di euro: tale aumento è dovuto al maggiore importo dei mutui passivi con oneri a carico dello Stato, per danni alluvionali, per 34,3 milioni di euro e dei residui passivi perenti per 1 milione di euro.

La situazione generale del patrimonio si riassume quindi come segue:

(in milioni di euro)

Attività all'1.1.2003	5.104,2
Passività all'1.1.2003	2.190,6
Eccedenza attività all'1.1.2003	2.913,6
Attività al 31.12.2003	5.276,3
Passività al 31.12.2003	2.332,6
Eccedenza attività al 31.1.22003	2.943,7
Miglioramento patrimoniale netto	30,1

Da tali dati contabili ricavati dai conti generali del patrimonio risulta confermato che il miglioramento della situazione patrimoniale netta è pari a 30,1 milioni di euro (nel 2002: 468,8 milioni di euro), e che l'avanzo di amministrazione, accertato nell'esercizio precedente in 287,5 milioni di euro, è diminuito nel 2003 a 246,2 milioni di euro, pari alla differenza tra l'importo di 2.459,6 milioni di euro delle attività finanziarie e quello di 2.213,4 milioni di euro delle passività finanziarie.

1.8.I funzionari delegati.

Ai sensi degli artt. 52 e 53 della legge di contabilità provinciale (LP n. 1 del 2002), sono autorizzate dal Direttore della Ripartizione finanze e bilancio aperture di credito presso la

Tesoreria della Provincia, a favore di funzionari delegati preposti ai vari settori dell'attività gestionale, per i pagamenti di determinate spese, sia in conto competenza che in conto residui, da effettuarsi con l'osservanza delle procedure e degli obblighi all'uopo prescritti dalla legge stessa.

Nel 2003 i funzionari delegati sono stati n. 92 (nel 2002: n. 97), a favore dei quali sono state autorizzate n. 147 aperture di credito (nel 2002: n. 165) per un ammontare complessivo di 602 milioni di euro (nel 2002: 574 milioni di euro); a fronte delle stesse sono stati emessi n. 90 ordini di accreditamento (nel 2002: n. 965) per un importo complessivo di 394 milioni di euro (nel 2002: 371 milioni di euro), mentre i pagamenti effettuati dai funzionari delegati sono ammontati complessivamente a 351 milioni di euro (nel 2002: 321 milioni di euro) ed hanno interessato i seguenti settori di intervento:

Settore	**Importi in migliaia di Euro**
Organi istituzionali	105
Spese generali di amministrazione	1.689
Personale	1.130
ASTAT	23
Strade ed infrastrutture	278
Servizio tecnico edilizia	11.182
Beni culturali	2.136
Scuola e cultura	971
Lavoro	1.194
Formazione professionale	8.715
Sanità e servizio sociale	9.563
Edilizia abitativa	250.108
Protezione civile	159
Protezione ambiente e paesaggio	1.822
Opere idrauliche/bacini montani	36.671
Agricoltura	688
Foreste	23.650
Artigianato	792
Turismo, commercio e servizi	469
Traffico e trasporti	228
Totale	**351.571**

Alla data del 31.12.2003 risultano presentati, per il riscontro amministrativo contabile, alla competente Ripartizione finanze e bilancio, n. 568 rendiconti (nel 2002: n. 553), di cui controllati n. 438. Al riguardo sono state formulate complessivamente n. 71 osservazioni per

irregolarità, molte delle quali peraltro sanate a seguito dei chiarimenti forniti dai funzionari delegati interessati.

2. Profili di attività.

2.1. Attività pianificatoria e programmatoria.

Anche nell'anno 2003 la Giunta provinciale ha svolto la necessaria attività pianificatoria e programmatoria, approvando tra l'altro: con la deliberazione n. 479 del 17 febbraio 2003 il programma annuale per l'esecuzione delle opere edili ed il relativo piano di finanziamento ai sensi dell'art. 4 della L.P. n. 6 del 1998; con la deliberazione n. 638 del 10 marzo 2003 il programma delle Aziende sanitarie dei lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione per il triennio 2003-2005 con assegnazione dei relativi fondi; con la deliberazione n. 1121 del 7 aprile 2003, integrata con la deliberazione n. 3395 del 29 settembre 2003, il programma 2003 per la realizzazione delle reti fognarie e dei relativi impianti di depurazione ed interventi a tutela delle acque; con la deliberazione n. 2245 del 21 luglio 2003, il piano provinciale dei trasporti; con la deliberazione n. 3852 del 27 ottobre 2003 l'Accordo del programma "Quadro per la tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" tra il Governo e la Provincia autonoma di Bolzano; e con la deliberazione n. 4787 del 22 ottobre 2003 la prima parte (concettuale) del piano provinciale di settore delle infrastrutture delle comunicazioni ai sensi dell'art. 2 della L.P. n. 11 del 2002.

Inoltre la Giunta provinciale, per quanto concerne in particolare il settore sanitario, con la deliberazione n. 2365 del 14 luglio 2003, ha approvato le linee guida provinciali per l'organizzazione del Servizio Tecnico Assistenziale e con la deliberazione n. 4939 del 30 dicembre 2003 ha provveduto alla definizione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) resi dal Servizio Sanitario Provinciale, recependo quanto disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 26 del 29 novembre 2001.

Di converso il nuovo piano sanitario provinciale, per il quale non è più necessaria l'approvazione legislativa, sostitutivo di quello concernente il triennio 2000-2002, non risulta ancora varato in via definitiva dal suddetto competente organo deliberante.

2.2. Attività legislativa e regolamentare.

Nell'anno 2003 sono state approvate n. 14 leggi provinciali (nel 2002: n. 15). Di tali leggi, n. 5 hanno carattere esclusivamente finanziario: la n. 1 contiene le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2003 (legge finanziaria 2003), la n. 2 dispone l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, la n. 11 è approvativa del

rendiconto generale della Provincia per l'esercizio finanziario 2001, la n. 12 contiene disposizioni finanziarie per l'assestamento del bilancio di previsione per l'anno 2003, e la n. 13 dispone l'approvazione di tale assestamento. Delle altre leggi la n. 3 contiene norme per l'agricoltura biologica, la n. 4 reca norme sull'elezione del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno 2003, la n. 5 apporta modifiche alle leggi provinciali sull'urbanistica, la n. 6 dispone le linee guida di sviluppo per il tedesco seconda lingua nelle scuole italiane della provincia di Bolzano, la n. 7 concerne la disciplina delle cave e delle torbiere, la n. 8 apporta modifiche alla L.P. n. 6 del 1998 in materia di appalto e di esecuzione di lavori pubblici; la n. 9 contiene disposizioni in materia di formazione di maestro nel settore alberghiero, di maestro artigiano e di tecnico del commercio, la n. 10 contiene disposizioni in materia di Consiglio dei Comuni e la n. 14 apporta modifiche alla L.P. n. 6 del 1973 recante norme per la tutela del suolo da inquinamenti e per la disciplina della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi e semisolidi, e alla L.P. n. 7 del 1998 (Valutazione dell'impatto ambientale).

Inoltre, per quanto concerne l'attività regolamentare, risultano emanati, come nell'anno 2002, con decreto del Presidente della Provincia n. 46 regolamenti, dei quali circa la metà consistenti in modifiche ed integrazioni di preesistenti norme regolamentari.

Infine, per completezza, si segnala che con decreto legislativo risultano emanate nel 2003 alcune norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, ed in particolare in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico (d.lgs. 15 aprile 2003, n. 118) e in materia di ordinamento scolastico in provincia di Bolzano (d.lgs. 19 novembre 2003, n. 345).

2.3. Settori di intervento.

Gli impegni complessivamente assunti nel 2003 (4.305,8 milioni di euro) per le n. 29 funzioni-obiettivo fra le quali nel bilancio sono stati ripartiti gli stanziamenti, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 189,8 milioni di euro che ha interessato in gran parte la spesa di parte corrente, aumentata di 159,3 milioni di euro, risultando sostanzialmente invariate le spese in conto capitale (nel 2002: 1.386,8 milioni di euro, nel 2003: 1.387,8 milioni di euro).

Nelle tabelle seguenti si evidenziano, anche con appositi indicatori, i dati finanziari concernenti i singoli settori di attività dell'Amministrazione provinciale.

(in milioni di euro)

	Funzione Obiettivo	PREV. FINALI	IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI	ECONOMIE	CAPACITA' DI IMPEGNO IMPEGNI/ STANZIAM. %	CAPACITA' DI PAGAMENTO PAGAMENTI/ STANZIAM. %
1	ORGANI ISTITUZIONALI	16,4	16,1	11,8	4,3	0,3	98,1	71,9
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI	476,6	471,8	442,3	29,5	4,8	98,9	92,8
3	PROTEZIONE CIVILE	43,1	42,5	22,1	20,4	0,6	98,6	51,2
4	ISTRUZIONE	495	493,8	460,2	33,6	1,2	99,6	92,9
5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	52,5	51,1	20,2	30,9	1,4	97,3	38,9
6	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	72,2	71,6	40,6	31	0,6	99,1	56,2
7	SPORT E TEMPO LIBERO	17,1	17,1	3,8	13,3	0	100	22,2
8	EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	253,3	253,3	154,2	99,1	0	100	60,8
9	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	217	215,4	149,6	65,8	1,6	99,2	68,9
1	TUTELA DELLA SALUTE	1.055	1.046,4	794,5	251,9	8,6	99,2	75,3
1	LAVORO E OCCUPAZIONE	4,6	4,5	1,8	2,7	0,1	97,8	39,1
1	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	117,9	115,8	58,4	57,4	2,1	98,2	49,5
1	AGRICOLTURA	108,9	107,8	63	44,8	1,1	98,9	57,7
1	FORESTE ED ECONOMIA MONTANA	42,1	41,4	18,1	23,3	0,7	98,3	42,9
1	COMMERCIO E SERVIZI	17,6	17,4	9.6	7,8	0,2	98,9	54,6
1	INDUSTRIA	63,5	62,1	9,7	52,4	1,4	97,7	15,2
1	ARTIGIANATO	50,7	48	25	23	2,7	94,6	49,3
1	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	39,7	39,7	29	10,7	0	100	73,1
1	ALTRI INTERVENTI PER L'ECONOMIA	18,5	14,7	1,9	12,8	3,8	79,9	10,2
2	VIABILITA'	168,4	167,6	65,9	101,7	0,8	99,5	39,1
2	OPERE PUBBLICHE	185,9	185,5	68,6	116,9	0,4	99,8	36,9
2	OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	28,2	28,1	16,1	12	0,1	99,6	57,1
2	RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	25,5	25	12,8	12,2	0,5	98	50,8
2	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	2,3	2	0,1	1,9	0,3	86,9	0,4
2	DIFESA DELL'AMBIENTE	14,2	13,5	8,3	5,2	0,7	95,1	58,4
2	FINANZA LOCALE	444,5	435,8	267,9	167,9	8,7	98,1	60,2
2	SERVIZI FINANZIARI	676, 2	25,1	24,6	0,5	651,1	4	4
3	SERVIZI NON ATTRIBUIBILI	17,1	8,6	3,7	4,9	8,5	50,2	27,6
3	CONTABILITA' SPECIALI	350,5	284,1	209,4	74,7	66,4	87	59,8
	IMPORTO TOTALE SPESE	**5.074,9**	**4.305,8**	**2.993,3**	**1.312,5**	**769,1**	**84,8**	**59**

IMPEGNI DI SPESA DI PARTE CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Fun. Ob.	Ambiti d'intervento	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TOTALE
1	ORGANI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	16.125.625,21				16.125.625,21
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI	471.769.669,64				471.769.669,64
3	PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI	14.391.318,31	28.069.814,24			42.461.132,55
4	ISTRUZIONE	483.488.079,67	10.331.150,00			493.819.229,67
5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	48.904.101,61	2.188.349,72			51.092.451,33
6	BENI ATTIVITA' CULTURALI	54.542.257,35	17.066.981,18			71.609.238,53
7	SPORT E TEMPO LIBERO	6.260.981,22	10.876.797,15			17.137.778,37
8	EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	15.590.000,00	237.741.934,50			253.331.934,50
9	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	177.732.945,52	37.717.814,28			215.450.759,80
10	TUTELA DELLA SALUTE	903.517.535,51	142.858.920,93			1.046.376.456,44
11	LAVORO E OCCUPAZIONE	3.526.358,79	986.817,67			4.513.176,46
12	TRASPORTO E COMUNICAZIONI	55.213.626,71	60.600.017,47			115.813.644,18
13	AGRICOLTURA	32.563.801,42	75.192.847,96			107.756.649,38
14	FORESTE ED ECONOMIA MONTANA	9.006.126,71	32.341.636,24			41.347.762,95
15	COMMERCIO E SERVIZI	10.178.574,29	7.233.422,15			17.411.996,44
16	INDUSTRIA E RISORSE MINERARIE	4.574.750,48	57.506.711,17			62.081.461,65
17	ARTIGIANATO	3.851.663,93	44.163.808,31			48.015.472,24
18	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	25.117.389,51	14.603.749,71			39.721.139,22
19	ALTRI INTERVENTI PER L'ECONOMIA	-	14.764.689,95			14.764.689,95
20	VIABILITA'	27.690.429,27	139.868.655,44			167.559.084,71
21	OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	3.066.329,19	182.391.227,32			185.457.556,51
22	OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	3.364.648,89	24.795.131,26			28.159.780,15
23	RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	583.672,72	24.375.567,65			24.959.240,37
24	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	1.754.016,95	218.438,58			1.972.455,53
25	DIFESA DELL'AMBIENTE	13.490.680,58	-			13.490.680,58
26	FINANZA LOCALE	238.381.247,16	197.467.314,38			435.848.561,54
27	SERVIZI FINANZIARI E RISERVE	2.151.372,06	21.027.457,62	1.908.517,58		25.087.347,26
28	CATASTO E LIBRO FONDIARIO	-	-			-
31	SERVIZI NON ATTRIBUIBILI	5.179.659,77	3.466.682,03			8.646.341,80
32	CONTABILITA' SPECIALI	-	-		284.076.496,41	284.076.496,41
	TOTALE COMPLESSIVO	2.632.016.862,47	1.387.855.936,91	1.908.517,58	284.076.496,41	4.305.857.813,37

Come si evince dalle riportate tabelle gli importi più significativi degli impegni si registrano per le spese concernenti i servizi amministrativi (476,6 milioni di euro), l'istruzione (493,8 milioni di euro), l'edilizia abitativa agevolata (253,3 milioni di euro), la famiglia e le

politiche sociali (215,4 milioni di euro), le opere pubbliche (185,5 milioni di euro), la finanza locale (435,8 milioni di euro) e soprattutto la tutela della salute (1.046,4 milioni di euro).

A seguito peraltro della riforma del bilancio di previsione e del conto consuntivo della Provincia a decorrere dal 2003, il raffronto storico con il 2002 secondo l'analisi della destinazione funzionale della spesa impegnata non può correttamente effettuarsi su basi omogenee per tutti i settori di attività, essendo intervenuti notevoli mutamenti della struttura di detti documenti contabili, con riallocazione, mediante scorporo ed aggregazione, di numerosi ambiti di spesa. Detto raffronto pertanto, limitato alle funzioni-obiettivo corrispondenti ai settori di attività articolati in sezioni nel bilancio 2002, evidenzia in particolare la sostanziale invarianza degli impegni, della capacità di impegno (impegni/stanziamenti) e della capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti) per le spese per i servizi amministrativi, per le spese per la protezione civile e per quelle per la finanza locale ed un incremento degli impegni (+ 33,1 milioni di euro) e della capacità di pagamento (+ 16,4 per cento) per l'edilizia abitativa e soprattutto degli impegni (+ 105,2 milioni di euro) per le spese concernenti la tutela della salute, per le quali è risultata immutata la capacità di impegno, pari al 99 per cento e diminuita dall'82 per cento al 75 per cento quella di pagamento.

Per quanto concerne l'attività espletata dall'Amministrazione per il raggiungimento dei fini istituzionali, si elencano i principali interventi operati in campo economico nei singoli settori di competenza:

A) Industria: è proseguita l'attività di sostegno indiretto alle piccole imprese industriali mediante la concessione di contributi, per complessivi 137,11 milioni di euro, e l'assegnazione di terreni, per complessivi m^2 13.360, consentendosi l'avviamento di progetti di ammodernamento e costruzione di edifici industriali e di rinnovo degli impianti, ed approvandosi nel corso del 2003 n. 143 progetti di ricerca e sviluppo. Inoltre, particolare attenzione è stata rivolta al sostegno dell'export, indirizzandosi e incentivandosi l'attività della cooperativa Indexport che con altre 100 aziende altoatesine svolge compiti di consulenza e di realizzazione di fiere nei mercati esteri.

B) Commercio: è continuata la collaborazione con l'Alto Adige Marketing (società consortile compartecipata per il 50 per cento dalla Provincia autonoma di Bolzano e per il 50per cento dalle principali associazioni locali di categoria) per le azioni di marketing a favore dei prodotti altoatesini fuori dal territorio provinciale e per la creazione, compatibilmente con le norme comunitarie, di un marchio collettivo dell'Alto Adige e sono stati coordinati e definiti, tramite la Presidenza della Commissione Economia e Lavoro dell'Arge Alp, importanti progetti per lo spazio alpino economico. Inoltre sono stati concessi contributi a fondo perduto per

complessivi 5,5 milioni di euro e finanziamenti agevolati tramite il fondo di rotazione per altri 6,3 milioni di euro.

C) Turismo: nel corso del 2003 sono stati presentati al Ministro competente e da questi approvati, n. 4 progetti interregionali, sono stati riclassificati gli esercizi alberghieri, a favore di numerose imprese altoatesine sono state erogate le previste provvidenze, di cui per la prima volta hanno anche beneficiato, per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, n. 4 imprese (oltre a n. 9 imprese commerciali e n. 8 imprese dei servizi), ed è continuata l'attuazione di programmi comunitari Interreg, Leader plus e Obiettivo 2.

D) Artigianato: durante il 2003 risultano quasi interamente utilizzati gli stanziamenti iscritti in bilancio (50,8 milioni di euro) per la concessione di contributi ad aziende, associazioni ed organizzazioni operanti nel settore e per la realizzazione di iniziative promozionali, ed assegnati terreni per oltre m² 27.000 in zone produttive. Inoltre, come negli anni precedenti, sono state erogate provvidenze (rimborso di spese di vitto, alloggio e viaggio) a favore degli apprendisti e concesse agevolazioni per la ristrutturazione di case per apprendisti e per incentivare la formazione fuori dal territorio provinciale.

E) Agricoltura: è proseguita nel 2003 la concessione di contributi nell'ambito della zootecnia ad allevatori singoli per l'acquisto e la tenuta di animali e per macchine, attrezzi ed impianti (4,2 milioni di euro), di premi per l'alpeggio (4 milioni di euro), di incentivazione nell'ambito della frutti-viticoltura (17,8 milioni di euro) e di contributi, a favore dell'edilizia rurale, per investimenti in fabbricati (38,2 milioni di euro). Inoltre è proseguita la promozione di aziende ai sensi del piano di sviluppo rurale (P.S.R.) 2000-2006 di cui al Regolamento CE 1257 del 1999 ed in attuazione del quale, nell'ultimo quadriennio, sono stati liquidati contributi pubblici per complessivi 154 milioni di euro (10 milioni di euro in più rispetto alla somma assegnata alla Provincia).

Infine entro il termine (15 ottobre 2003) fissato dall'Unione Europea, l'organismo pagatore nazionale (AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura) ha complessivamente liquidato a favore dei beneficiari del piano 50,6 milioni di euro.

F) Trasporti e comunicazioni: l'anno 2003 è stato caratterizzato dall'esecuzione di importanti progetti concernenti la costruzione di barriere antirumore lungo la ferrovia del Brennero, la riattivazione della ferrovia Bolzano – Malles, la realizzazione di un nuovo centro provinciale per la revisione dei veicoli e di un centro di guida sicura e l'avvio della costruzione di una nuova caserma dei Vigili del Fuoco presso l'aeroporto di Bolzano. Inoltre con la deliberazione n. 2445 del 21 luglio 2003 la Giunta provinciale ha approvato il nuovo piano provinciale dei trasporti, ed al fine di adeguare, nell'ambito del trasporto locale di persone,

l'offerta alla sempre maggiore domanda, sono stati emanati n. 145 decreti istitutivi di nuovi servizi, e stipulati con ciascuno dei n. 26 concessionari del trasporto pubblico locale di linea i relativi contratti di servizio, con validità 01.01.2004 – 31.12.2006, attuandosi così il passaggio definitivo da un sistema unilaterale concessorio ad un sistema contrattuale nella regolamentazione del rapporto. Infine, sempre nell'ambito dei servizi ferroviari locali, rilevano gli accordi stipulati con Trenitalia S.p.A. che prevedono dal 14.12.2003 il prolungamento della rete ferrovie locali con l'introduzione di n. 9 nuovi treni per una spesa presunta di 1,9 milioni di euro.

G) Opere pubbliche: nel 2003 è proseguita l'attività nei settori dell'edilizia pubblica, dell'edilizia stradale, e di quella ambientale ed ecologica: in particolare tra i lavori realizzati rilevano quelli concernenti la scuola professionale di Bressanone, la nuova aula magna della libera università di Bolzano, il museo ladino a Castel Thun in S. Martino in Badia, diverse scuole e palestre nel capoluogo ed in altri comuni, i noti musei provinciali di Castel Tirolo e di Castel Trauttmannsdorff (quest'ultimo da destinarsi a Museo del turismo), nuovi distretti sanitari a Bolzano e a Merano, un centro a Bolzano di accoglienza e reinserimento sociale di ex detenuti, etc.

Nel bilancio provinciale per l'esercizio 2003 risultano iscritti stanziamenti per l'acquisto e la realizzazione di edifici destinati a servizi istituzionali della Provincia per complessivi 117,29 milioni di euro, tutti impegnati, di cui pagati 56, 37 milioni di euro.

Inoltre, mentre risulta istituito il Forum provinciale dei lavori pubblici di cui all'art. 75 bis della L.P. n. 6 del 1998 con compiti di indirizzo e direttive nonché di proposta in merito alla modifica di leggi e regolamenti concernenti il settore, ed attivato l'Osservatorio dei lavori pubblici presso l'ASTAT (vedi par. 2.4), non risulta ancora attuato l'albo provinciale di preselezione degli appalti di lavori pubblici sotto soglia previsto dal precedente art. 45 della predetta normativa.

Al riguardo suscita altresì perplessità, con riferimento ai profili della trasparenza e dell'imparzialità, l'avvenuta introduzione con L.P. 8 del 2003, della possibilità, per importi di lavoro pari o inferiori ad un milione di euro, e per forniture e servizi d'importi inferiori alle soglie comunitarie, di non pubblicare i bandi di gara purché a questa siano state invitate almeno n. 10 imprese.

Progressi invece si registrano in ordine alla determinazione ed al controllo dei costi con la creazione della raccolta dei dati significativi (banca dati modello workflow) di ogni singola opera pubblica, durante l'intero iter di progettazione ed esecuzione, per renderne possibile l'aggiornamento e la consultazione, mentre nell'ambito del sistema informatico – contabile SAP

è possibile evidenziare gli importi di tutti i pagamenti disposti distintamente per imprese, contributi, trasferimenti, rimborsi, compensi per lavoro, indennità risarcitorie, cessioni di beni, trattenute, interessi moratori, ecc.

Infine va rilevata la prassi,seguita in difformità dai principi e dalle norme di contabilità, dagli uffici del settore, di utilizzo dei fondi impegnati per pagare i corrispettivi di prestazioni concernenti altre opere o comunque non previste nell'atto di impegno ovvero riferentisi a diverso contratto, nonché quella di assunzione di impegni per la corresponsione di onorari per incarichi professionali, sulla base della semplice offerta da parte del professionista o addirittura in carenza di tale offerta, mediante generici decreti di impegno, privi dei dati identificativi del professionista (in contrasto con quanto previsto dall'art. 22 della L.P. n. 6 del 1998), ed in ogni caso prima dell'affidamento dell'incarico.

2.3.1. Il Servizio sanitario provinciale.

La funzione-obiettivo della tutela della salute ha assorbito nel 2003 il 24,3 per cento delle risorse di bilancio complessivamente impegnate per un ammontare di 1.046,37 milioni di euro (855,82 nel 2001 e 941,11 nel 2002), evidenziando un trend di costante incremento del fabbisogno finanziario settoriale, finalizzato a garantire sia il consolidamento dei livelli essenziali di assistenza definiti a livello locale con deliberazione della G.P. 30 dicembre 2003 n. 4939 in applicazione del D.P.C.M 29 novembre 2001, sia le prestazioni aggiuntive previste dalle specifiche disposizioni provinciali. Sull'andamento ascensionale della spesa sanitaria, che registra un tasso di crescita in termini di impegni di competenza dell'11,8 per cento rispetto al 2002, ha influito il perdurare della criticità degli equilibri finanziari in ordine alle gestioni delle aziende sanitarie, attraversate da profondi cambiamenti organizzativi ed in dipendenza finanziaria pressoché assoluta dalla Provincia autonoma di Bolzano, che registrano anche per l'esercizio 2002 il travalicamento dei livelli di spesa rispetto ai finanziamenti (Aziende sanitarie di Bolzano e Merano), con intervento di ripiano a copertura delle perdite a carico del bilancio provinciale per complessivi 12,5 milioni di euro. Sollecitazioni alla tendenza espansiva della spesa sono pervenute pure da fattori endogeni quali l'invecchiamento della popolazione (indice di vecchiaia 2002 del 15,7 per cento) ed i progressi tecnologici nella diagnostica, mentre sul fronte della spesa corrente spinte sono derivate dal costo del personale e dai rinnovi dei contratti collettivi, regolati a livello provinciale. Al riguardo va rilevato che il costo del personale rappresenta la voce di maggior peso nella composizione della spesa sanitaria corrente e che le politiche di gestione aziendale del personale saranno oggetto di disamina approfondita da parte

della Sezione di controllo di Bolzano, che ha inserito l'indagine nel programma di controllo deliberato per l'anno 2004 (deliberazione n. 1 del 2004).

Inoltre, come si evince dalla sottoriportata tabella, il volume della spesa corrente mostra nel 2003 una lieve flessione (-1,1 per cento) rispetto alla crescita dell'esercizio precedente, attestandosi al 7 per cento d'aumento. Tale dinamica riflette gli esiti della manovra di contenimento messa in atto in coerenza con le indicazioni normative di riforma, avviata con LL.PP. 7 del 2001, 14 del 2001 e 14 del 2002 ed in esecuzione del piano sanitario provinciale 2000/2002, incentrata principalmente sull'introduzione di forme di compartecipazione ai costi delle prestazioni; incidendo quindi sul lato della domanda, nonché sulla riqualificazione dell'offerta; riducendo il peso della spesa ospedaliera; perseguendo l'omogeneità e l'appropriatezza delle prestazioni in ambito territoriale ed ospedaliero; introducendo strumenti gestionali orientati alla responsabilizzazione anche economica degli operatori ed al recupero e miglioramento delle condizioni di efficienza; progredendo altresì nelle logiche di coordinamento inter-aziendali e negli acquisti unificati per l'approvvigionamento dei beni e servizi. Poste quindi le precondizioni di riordino del sistema, armonizzato al progetto di riforma nazionale, si pone ora l'indilazionabile necessità di accelerare il percorso sui versanti normativo e funzionale, ancora inidoneo a produrre effetti strutturali, procedendo nei sensi dell'importante adempimento organizzatorio rappresentato dai dipartimenti, dell'appropriatezza organizzativa e dell'economicità nell'utilizzo delle risorse, della responsabilizzazione economico-gestionale in una qualificazione scorrevole della programmazione a livello aziendale e dell'esigenza di monitoraggio continuo delle attività anche in termini finanziari.